

Prefetture

Uffici Territoriali del Governo

Da chiudere, accorpate o... riqualificare?

di PIER LUIGI CIOLLI

Quando il funzionario non è al servizio del cittadino crea un onere indebito per il cittadino, un oneroso contenzioso per la stessa Pubblica Amministrazione, con ulteriore aggravio di attività per l'autorità giudiziaria.

Quando la crisi economica avviluppa un Paese, i posti di lavoro sono a rischio, è attiva la cassa integrazione, il futuro è nero, i cittadini insorgono per chiedere al Governo di eliminare le caste e gli sprechi che, invece, prima tolleravano, e si sfogano nel non recarsi a votare.

Gli articoli qui riprodotti evidenziano come tutti i settori che costituiscono la spesa pubblica sono sotto osservazione e i partiti che pensano di evitare tagli agli sprechi sono destinati a scomparire nel tempo.

Abbiamo visto che il partito dei cittadini che non votano si va ingrossando, quindi, la crisi più gli sprechi sono una miscela che si può accendere in qualsiasi momento arrivi un detonatore, un fatto particolare. Ovviamente il detonatore non sarà il gossip contro un politico o l'altro, ma la miscela è pronta e per evitare di farla esplodere occorre che il Governo e i partiti di opposizione prendano in mano le forbici e comincino rapidamente a tagliare gli sprechi.

Da parte nostra, in questo articolo evidenziamo cosa accade nel nostro settore dove le società che allestiscono autocaravan mettono i lavoratori in cassa integrazione e alcune chiudono. Dal 1982 il turismo in autocaravan è stato oggetto di una vera e propria guerra perché i gestori di campeggi, di alberghi, di case in affitto lo vedevano come concorrente sgradito.

In aiuto a detti operatori privi di prospettiva si affiancavano i sindaci che limitavano e/o impedivano la circolazione e sosta alla autocaravan. Nel 1991 la Legge 336 e l'anno successivo il Nuovo Codice della Strada confermavano il diritto delle famiglie alla circolazione e sosta in autocaravan. Oggi, nel 2010 sono rimasti ancora in guerra contro le autocaravan circa 198 sindaci e questo è possibile perché alcuni funzionari in alcune Prefetture non applicano la direttiva dell'allora Ministero dei Trasporti prot. n. 0031543 del 02 aprile 2007 sulla corretta interpretazione e applicazione delle disposizioni del codice della strada in materia di circolazione delle autocaravan, recepita e diffusa a tutte le Prefetture

